

Milan, Vicenza e Torino non si mostrano all'altezza di impensierire la capolista

Juve: forse è la fuga buona. Vinicio resta fino alla fine?

La Roma... fortunata raccoglie quello che ha perduto in precedenza - Il Consiglio laziale respinge la proposta di Lenzini di affidare la squadra a Lovati - La lotta in coda si fa più drammatica

ROMA — Davvero bisognerà incominciare a convincersi che quella della Juventus sia una fuga verso il futuro? Il turno di domenica ha favorito i bianconeri che ora hanno portato il vantaggio a cinque lunghezze. Milan, Vicenza e Torino e la stessa Inter non si mostrano all'altezza di impensierire la capolista. Liedholm ha sostenuto, per la verità, che lui si ricorda di scudetti perduto con cinque ed anche più punti di vantaggio. È vero, ed il richiamo di questo scudetto fa quando proprio la Juve staccò il Torino di cinque punti, e poi si perse per strada a favore del grande. È chiaro. Ma stavolta il «Torino» non è più quello né di due stagioni fa e tanto meno di quella scorsa, allorché vinse fino alla fine, e giunse secondo ad un punto dai bianconeri. È tanto vero quanto andiamo dicendo, che non per niente una settimana fa, il presidente Pianelli e i suoi dirigenti collaboratori, l'ardito ha capito che l'atmosfera non è più quella di una volta. Anzi si ventila che a fine stagione cambierà società.

«Divorzio»: arbitro l'Inter

ROMA — Il divorzio Lazio-Vinicio è stato rimandato. Questo è il succo della lunga riunione del Consiglio bianazzurro, riunione iniziata ieri mattina, interrotta per la colazione e conclusa in serata. Divorzio non rifiutato ma solo rinviato perché nessuno dei componenti il governo laziale ha confermato la fiducia al tecnico incondizionatamente fino a fine contratto (30 giugno). Tutti indistintamente (solo il presidente Lenzini è parso un po' freudiano) hanno esternato la loro stima a Vinicio, la convinzione che abbia ancora dentro la carica necessaria per chiudere nel migliore dei modi il campionato (che attualmente ha preso una piega tutt'altro che positiva), ma nessuno ha saputo o voluto dire, forse per tema di essere smentito fra pochi giorni, se la fiducia nel tecnico valeva fino al termine, vada come vada. Tutti indistintamente hanno fatto gli augurii, tutti si sono augurati un futuro (tinto di rosa, ma al di là delle parole tutti sono apparsi dubbiosi).

Il CONI non pagherà i «debiti» al Demanio

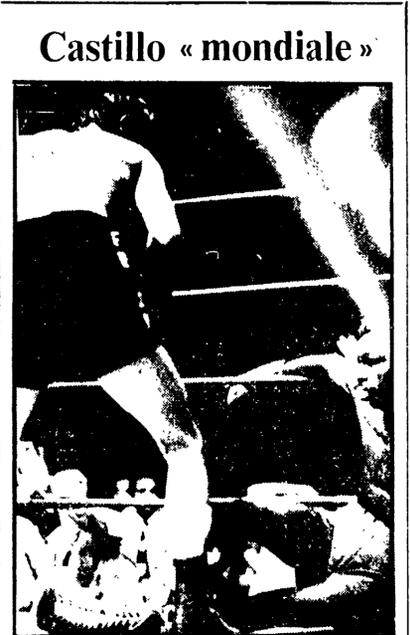
ROMA — Il CONI non farà fronte agli adempimenti previsti dal Demanio dello sport per il recupero dei impianti che sarebbero dovuti dal Comitato Olimpico all'erario per l'occupazione degli edifici del complesso Foro Italico e dei relativi impianti sportivi. In altre parole il CONI non pagherà 705.755,32 di lire richieste. Donati scelse il termine fissato dai due avvisi di pagamento del 1976, di lire 125.000, l'uno per 557.500.000 lire (occupazione degli immobili del Foro Italico) e l'altro per lire 125.255.312 lire (per appalti e subappalti di impianti sportivi).

Il crollo di Las Vegas ha sollevato il polverone dei rimpianti, delle accuse, dell'amore e dell'odio

Cassius Clay «santone» sazio

Chi è Leon Spinks, nuovo «campione dei campioni»

I gloriosi santoni quando cadono nel ring fanno molto fragore e sollevano il polverone dei rimpianti, delle accuse, dell'amore e dell'odio qualche volta. Spesso il caduto annuncia pateticamente che risorgerà, insomma intende rimettere i guanti per una ripulita. Cassius Clay, battuto a Las Vegas dall'insidioso Leon Spinks, doveva essere uno sbandato di comodo, ha rispettato regole e tradizioni.



Castillo «mondiale»

CARACAS — Il messicano Freddy Castillo si è laureato campione del mondo (versione WBC) battendo per K.O. alla quattordicesima ripresa il campione in carica, il venezuelano Luis Estaba. Castillo, 22 anni, ha alterato una prima volta l'avversario con un preciso montante sinistro. Estaba si è rialzato a metà congegno ma Castillo lo ha nuovamente investito con una serie micidiale di destri e sinistri che non hanno lasciato scampo al venezuelano. Nella foto il K.O. di ESTABA.

Oggi il «Laigueglia»: i «big» ci sono tutti

Moser, Saronni, Basso ma pronostico... belga

Ben 198 iscritti - L'arrivo in una pericolosa strettoia

La Tirreno-Adriatico dal'11 al 16 marzo

ROMA — La XIII Tirreno-Adriatico è stata presentata ieri, si articolerà in un prologo, quattro tappe e due smentite dal'11 al 16 marzo. Dall'azzurro «Tirreno» al verde «Adriatico» il fior fiore del ciclismo italiano si darà battaglia tra l'11 e il 16 marzo. La preparazione della forma atletica per gli tre giorni dopo la conclusione di questa corsa si propaga per obiettivo il magico traguardo della Milano-Sanremo, che si sarebbe svolta a quella data era già stato reso noto all'epoca della laboriosa (laboriosa in quanto complicata e suora tra organizzatori) rendo difficile la compilazione) stesura dei calendari internazionali.



Dal 13 febbraio mancano notizie del «Surprise»

Due navi e un aereo alla ricerca di Fogar

BUENOS AIRES — Da lunedì 13 febbraio mancano notizie del navigatore italiano Ambrogio Fogar che, a bordo del «Surprise» (una barca a vela di undici metri) assieme al giornalista Mancini, è partito il 6 gennaio da Mar del Plata per passare lo stretto di Capo Horn e raggiungere l'Antartide. Durante l'ultimo contatto radio (avvenuto, come abbiamo detto, il 13 febbraio) il navigatore italiano ha comunicato - senza però chiedere aiuto - di avere trattato una avaria e di apprestarsi a tornare a Mar del Plata, un grosso centro balneare sulla costa atlantica, 400 chilometri a sud est di Buenos Aires.

Continuano a Lahti i mondiali di sci nordico

La «vendetta» delle finlandesi

Alla Takalo il titolo dei 5 Km - Trionfo RDT nella combinata - Oggi i Km 15 maschili

LAHTI — Dopo la bastonata di domenica i nordici - e per nordici si intendono per ora, solo i finlandesi - svedesi e norvegesi stanno ancora a guardare - si sono presi una piccola rivincita al primo secondo posto - Takalo e Cuhuvori - nella cinque chilometri femminile prima del successo franco con la sua credibilità era già stata scossa allorché mise a baionetta la Finlandia. Pianelli, Garlaschelli, Viola, Pulici, Viola vennero edotti Garlaschelli sarebbe stato il nuovo favorito, mentre i partiti avrebbero dovuto lasciare il posto a Badiani, e Garlaschelli a Clerici, con Boccolini nel ruolo di Badiani. Come sono andate le cose è storia troppo recente per tornarsi sopra.

I risultati

5 Km	1) Granitan (Norv.) 48'22"; 2) Galanes (USA) 48'44"; 3) Sanger (RDT) 48'57"; 4) Wehling (RDT) 48'58"; 5) Kawulok (Pol.)
10 Km	1) Winkler (RDT) 1'01'24"; 2) Miettinen (Fin.) 1'01'26"; 3) Takalo (Fin.) 1'01'27"; 4) Lanzer (RDT) 1'01'28"; 5) Schmeider (RDT) 1'01'29"
15 Km	1) Takalo (Fin.) 1'53'50"; 2) Riihivuori (Fin.) 1'58'49"; 3) Smetanina (USSR) 1'59'30"; 4) Kulkavara (Urss) 1'59'33"; 5) Meneil (RDT) 1'59'38"

Peggiorate le condizioni del pugile Melero

MADRID — Sono peggiorate le condizioni del pugile spagnolo Roberto Melero, colpito da una meningite di Madri. In «coma profondo» dopo il K.O. subito venerdì sera durante un combattimento tra pesi medi. Il pugile, secondo quanto informa il bullettino medico, «è mantenuto in vita soltanto grazie alle cure produttive». Sono da scartarsi possibilità di recupero sia fisico sia mentale.

Il recupero di serie B

Varese-Cagliari giusto pari (2-2)

VARESE: Fabris, Silvadè, Brambilla, Baldani, Spanio, Taddè; Varesse: Fabris, Silvadè, Brambilla, Baldani, Spanio, Taddè. Risultato: 2-2. Nella ripresa le squadre si sono adagiate sull'1-1, ma al 35° Casagliari ha segnato il secondo gol. Il Varese reagiva la porta di Casagliari, il Varese reagiva al 44' con un tiro di Casagliari. Risultato: 2-2. Casagliari: Schena di Roma. MARCATONI: Ramella al 23', Varesse al 33', Casagliari al 35', Casagliari al 44', Taddè sul calcio di rigore. NOTE: presenti circa 4 mila spettatori. Anzi 6-4 per il Varese. Terreno pesante.

Quote Totocalcio

ROMA — Il Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 26 del 19 febbraio 1978: a 1005 vincitori con punti: 12 spettano 200 lire, a 2053 vincitori con punti 1 spettano lire 79200.

Quote Totocalcio

VARESE — La partita rimandata domenica per nebbia fra Varese e Cagliari si è conclusa positivamente in pareggio.

Quote Totocalcio

ROMA — Il Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 26 del 19 febbraio 1978: a 1005 vincitori con punti: 12 spettano 200 lire, a 2053 vincitori con punti 1 spettano lire 79200.

Quote Totocalcio

VARESE — La partita rimandata domenica per nebbia fra Varese e Cagliari si è conclusa positivamente in pareggio.

Quote Totocalcio

ROMA — Il Totocalcio comunica le quote relative al concorso n. 26 del 19 febbraio 1978: a 1005 vincitori con punti: 12 spettano 200 lire, a 2053 vincitori con punti 1 spettano lire 79200.

Italia-Jugoslavia di calcio in amichevole

Remo Musumeci

Gino Sala

Giuseppe Signori